



S. MATERNO DI COMAZZO - S. BASSIANO DI LAVAGNA

BOLLETTINO MENSILE N°8/18 – AGOSTO 2018

Tel. Parrocchia : 02 90 61 017 / Don Paolo: 347 85 20 635

Mail: par.comazzo.lavagna@gmail.com – Web: www.comazzo-lavagna.it

ciclostilato in proprio



SOMMARIO

Sei Social ?	p. 1	Solennità dell'Assunzione Beata Vergine Maria	p. 3
I santi del mese	p. 2	Calendario delle messe	p. 4

SEI "SOCIAL" ?

È finito il tempo delle richieste di cartoline, oggi si mandano foto, video e post. Sono i ricordi al tempo della vita social! Leggi "social" e pensi a Facebook, Instagram, ecc. cioè a quei luoghi virtuali che sono diventati gli spazi di condivisione, informazione, frequentazione di amici, banche e addirittura diari personali. Gli strumenti "social" da passatempo sono diventati fondamentali, necessari e immancabili elementi della vita

quotidiana. O meglio, li abbiamo elevati noi a parte della nostra vita senza la quale ci sembra manchi qualcosa e ci si sente "scollegati" dal resto del mondo, ci si trova a-sociali, tanto che per qualcuno se non sei social viene pure vi-

sto male. Non solo adolescenti e giovanissimi ma anche molti adulti "abitano" il mondo virtuale (forse troppo!) Addirittura, l'importanza e la veridicità di una notizia o il successo di una persona vengono determinati del numero di gente che visualizza la notizia o che ne diventa seguace (cioè viene avisato di tutto ciò che una persona pubblica, fa e dice sui social). Si è anche istituito il tribunale dei "mi piace" che conferisce autorevolezza in questioni delicate come valore della vita, giustizia, religione a chi ottiene più *like* (che è la forma per dare il proprio assenso su Facebook), e questo mostra quanto sia diventata superficiale, banale, vanitosa e facilmente manipolabile la nostra società. Tutto si ritiene debba essere condiviso con tutti salvo poi indignarsi se qualcuno ci spia... ma se siamo noi a togliere la porta della nostra stanza è assurdo accusare qualcuno di guardarci dal buco della serratura perché non c'è più (ma forse non ce ne siamo accorti...) Certo è facile confondersi perché se prima la "privacy" (cioè intimità, pudore, riservatezza) che certe faccende personali richiedevano era garantita da un luogo appartato, dal guardarsi negli occhi mentre si parla senza avere nessuno intorno o dal sussurrare,



oggi si è sempre da soli davanti allo schermo e si potrebbe pensare che nessuno ci veda ma poi basta un clic che tutto il mondo entra nella mia stanza, nella mia vita e nel mio cuore. È questo che oggi significa essere social cioè avere il desiderio e la volontà di condividere la propria vita, anche la parte più intima e personale, con tutti, sconosciuti compresi. Si arriva ad avere una doppia vita,

nel mondo reale e nel mondo virtuale; la

prima riguarda le cose necessa-

rie, obbligatorie e in cui con-

viene non mostrare troppo

se stessi per quieto vivere

(non ci mettiamo la faccia o

la nascondiamo con delle

maschere); la seconda invece è

quella in cui esprimo me stesso "li-

beramente". Così si crea un altro paradosso ancora più pericoloso: la vita reale diventa "finta" e quella virtuale invece "vera"! rendiamoci conto però che se si pensa di poter vivere nel virtuale ci si perde nel mondo reale (quante tragedie trovano in questa illusione la loro origine, soprattutto tra i più giovani). Per qualcuno essere "social" lo porta sempre più a diventare veramente asociale, senza relazioni umane vere, perdendo la capacità di esprimersi nel mondo vero, smarrendo la capacità di entrare in contatto con gli altri e ad affrontare incomprensioni, sacrifici, discordie, fatica e impegno (ma ci può essere una vita che non debba passare da questi fattori?). Il "vivere social" trasforma, stravolge e snatura il concetto di relazione perché anche lo rende virtuale: si hanno centinaia di contatti, amici, seguaci... virtuali (che in italiano significa sempre non-reale), e nella vita reale, vicino a sé chi c'è? Non solo, ma ci sono relazioni che non possono essere vissute in modo virtuale, tra queste, c'è la fede e l'appartenenza alla comunità cristiana, alla vita della parrocchia e dell'oratorio. Per pregare insieme, aiutarsi, conoscersi, crescere insieme ci si deve fare prossimi cioè vicini. "Fare parte" non significa solo essere informati di ciò che avviene (iniziative, orari,

luoghi, appuntamenti) ma esserci per unirsi con gli altri e costruire qualcosa di più grande. Ci deve essere un coinvolgimento emotivo, personale che richiede di "metterci la faccia" (quella vera e non quella di una foto sul profilo) e soprattutto il cuore. È questo coinvolgimento che ci rende autentici, capaci di condividere la nostra vita e in cambio ottenere un "like" speciale, un abbraccio,

una stretta di mano, un orecchio che ci ascolta, un sorriso ma anche una discussione, un confronto con chi la pensa in maniera diversa... relazioni vere! Per essere social dobbiamo fare lo sforzo di uscire di casa e vivere nella società, nella comunità, fare la nostra parte per costruire il mondo reale in cui abitiamo e prenderci le nostre responsabilità. Una vita più scollegata dalla rete e collegata ai cuori dei fratelli.

I SANTI DEL MESE

ALFONSO MARIA DE LIGUORI1 AGOSTO

Autore del celebre canto natalizio "Tu scendi dalle stelle". Nasce a Mari (NA) il 27 settembre 1696 da una nobile famiglia, grazie alle sue doti a 19 anni è già avvocato in tribunale. Nel 1722 a causa di un errore giudiziario perde una causa importante e decide di lasciare la carriera, intraprende lo studio della teologia e diviene sacerdote. Si dedica alla carità verso i più poveri nelle periferie di Napoli e nelle campagne; fonda la congregazione dei Redentoristi. Nel 1756 viene eletto vescovo a Sant'Agata dei Goti e per vent'anni esercita la sua autorità con dolcezza, umiltà e zelo. Viene considerato Maestro nella teologia morale. Muore il 1° agosto del 1787.



GIOVANNI MARIA VIANNEY4 AGOSTO

Conosciuto come "il curato d'Ars" (piccolo paese vicino a Lione). Nato da una famiglia contadina nel 1786, rimane colpito dall'eroismo dei preti durante la Rivoluzione Francese e decide di imitarli ma viene arruolato a forza nell'esercito napoleonico, riesce a disertare e dopo la sconfitta di Napoleone diventa prete. Non trovando molta considerazione da parte dei superiori all'inizio del suo ministero non gli viene data la facoltà di confessare e poi viene mandato come parroco ad Ars, 200 abitanti, 4 osterie con relative balere. Nel giro di pochi anni però la sua fama di confessore con il dono di leggere le coscienze si diffonde tanto che deve stare in confessionale fino a sedici ore al giorno, diventa esempio di bontà, generosità (possedeva solo i vestiti che indossava), preghiera. Muore il 4 agosto 1859 e viene santificato da Pio XI nel 1925.



EDITH STEIN (BENEDETTA DELLA CROCE)9 AGOSTO

Filosofa tedesca di origine ebraica ma si professa atea, nasce a Bratislava nel 1891. Diventa allieva e discepola del filosofo Husserl. Insegnante, crocerossina viene conosciuta per le sue opere sul problema femminile. Incontra

la fede cattolica studiando le opere di Santa Teresa D'Avila e nel 1922 riceve il battesimo. Entra nel convento carmelitano di Colonia e prende il nome di Teresa Elisabetta della Croce. Per sfuggire alle persecuzioni razziali naziste viene trasferita nel convento olandese di Echt ma nel 1942 viene arrestata dalla Gestapo, rinchiusa ad Auschwitz muore nelle camere a gas. Viene santificata da Giovanni Paolo II il 1998 e nel 1999 viene nominata patrona d'Europa. Per approfondire si consiglia il film La settimana stanca (1995)

MASSIMILIANO KOLBE14 AGOSTO

Francescano conventuale polacco (nato a Zdunska il 7 gennaio 1894). Di grande devozione mariana fonda nel 1922 fonda la rivista *Il cavaliere dell'Immacolata* e nel 1927 la *Città dell'Immacolata*, un centro per la diffusione del culto mariano attraverso i moderni mezzi di comunicazione. Si sposta in Giappone dove fonda una città mariana e organizza la stampa cattolica. Tornato in Europa si schiera apertamente contro il regime nazista e nel 1941 è internato ad Auschwitz (diviene il n° 16670). In seguito alla fuga di un prigioniero viene decisa la decimazione nel campo, Massimiliano si offre per prendere il posto di un uomo padre di famiglia. Muore il 14 agosto, vigilia dell'Assunzione, per iniezione letale dopo giorno di torture, le sue ultime parole siano state "Ave Maria".

SANTA MONICA27 AGOSTO

Nata in Algeria nel 332 da un'agiata famiglia cristiana. Rimane vedova e si deve occupare dei tre figli, tra cui Agostino che si sono allontanati da lei e dalle fedi per questo prega continuamente per la loro conversione. Segue Agostino a Milano e assiste al suo battesimo ad opera di Ambrogio la notte di Pasqua del 387. Muore a Ostia nel viaggio di ritorno. Viene nominata patrona delle vedove e delle madri di famiglia ed è invocata per l'educazione e la salvezza dell'anima dei figli.

Il 15 agosto si festeggia l'Assunzione della Vergine Maria al cielo. Per essere stata la Madre di Gesù, Figlio Unigenito di Dio, e per essere stata preservata dalla macchia del peccato, Maria, come Gesù, fu risuscitata da Dio per la vita eterna. Maria fu la prima, dopo Cristo, a sperimentare la risurrezione ed è anticipazione della risurrezione della carne che per tutti gli altri uomini avverrà dopo il Giudizio finale. Fu papa Pio XII il 1° novembre 1950 a proclamare dogma di fede l'Assunzione di Maria. Le Chiese ortodosse celebrano nello stesso giorno la festa della Dormizione della Vergine.

La "dormitio Virginis" e l'assunzione, in Oriente e in Occidente, sono fra le più antiche feste mariane. Fu papa Pio XII il 1° novembre del 1950, Anno Santo, a proclamare solennemente per la Chiesa cattolica come dogma di fede l'Assunzione della Vergine Maria al cielo con la Costituzione apostolica *Munificentissimus Deus*: «Pertanto, dopo avere innalzato ancora a Dio supplici istanze, e avere invocato la luce dello Spirito di Verità, a gloria di Dio onnipotente, che ha riversato in Maria vergine la sua speciale benevolenza a onore del suo Figlio, Re immortale dei secoli e vincitore del peccato e della morte, a maggior gloria della sua augusta Madre e a gioia ed esultanza di tutta la chiesa, per l'autorità di nostro Signore Gesù Cristo, dei santi apostoli Pietro e Paolo e Nostra, pronunziamo, dichiariamo e definiamo essere dogma da Dio rivelato che: l'immacolata Madre di Dio sempre vergine Maria, terminato il corso della vita terrena, fu assunta alla gloria celeste in anima e corpo. Perciò, se alcuno, che Dio non voglia, osasse negare o porre in dubbio volontariamente ciò che da Noi è stato definito, sappia che è venuto meno alla fede divina e cattolica». La Chiesa ortodossa e la Chiesa apostolica armena celebrano il 15 agosto la festa della Dormizione di Maria. L'Immacolata Vergine la quale, preservata immune da ogni colpa originale, finito il corso della sua vita, fu assunta, cioè accolta, alla celeste gloria in anima e corpo e dal Signore esaltata quale regina dell'universo, perché fosse più pienamente conforme al Figlio suo, Signore dei dominanti e vincitore del peccato e della morte. (Conc. Vat. II, *Lumen gentium*, 59). La Vergine Assunta, recita il Messale romano, è primizia della Chiesa celeste e segno di consolazione e di sicura speranza per la chiesa pellegrina. Questo perché l'Assunzione di Maria è



un'anticipazione della resurrezione della carne, che per tutti gli altri uomini avverrà soltanto alla fine dei tempi, con il Giudizio universale. È una solennità che, corrispondendo al natalis (morte) degli altri santi, è considerata la festa principale della Vergine. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione di una grande chiesa a Maria in Gerusalemme. Il primo scritto attendibile che narra dell'Assunzione di Maria Vergine in

Cielo, come la tradizione fino ad allora aveva tramandato oralmente, reca la firma del Vescovo san Gregorio di Tours (538 ca.- 594), storico e agiografo gallo-romano: «Infine, quando la beata Vergine, avendo completato il corso della sua esistenza terrena, stava per essere chiamata da questo mondo, tutti gli apostoli, provenienti dalle loro differenti regioni, si riunirono nella sua casa. Quando sentirono che essa stava per lasciare il mondo, vegliarono insieme con lei. Ma ecco che il Signore Gesù venne con i suoi angeli e, presa la sua anima, la consegnò all'arcangelo Michele e si allontanò. All'alba gli apostoli

sollevarono il suo corpo su un giaciglio, lo deposero su un sepolcro e lo custodirono, in attesa della venuta del Signore. Ed ecco che per la seconda volta il Signore si presentò a loro, ordinò che il sacro corpo fosse preso e portato in Paradiso». Il Dottore della Chiesa san Giovanni Damasceno (676 ca.- 749) scriverà: «Era conveniente che colei che nel parto aveva conservato integra la sua verginità conservasse integro da corruzione il suo corpo dopo la morte. Era conveniente che colei che aveva portato nel seno il Creatore fatto bambino abitasse nella dimora divina. Era conveniente che la Sposa di Dio entrasse nella casa celeste. Era conveniente che colei che aveva visto il proprio figlio sulla Croce, ricevendo nel corpo il dolore che le era stato risparmiato nel parto, lo contemplasse seduto alla destra del Padre. Era conveniente che la Madre di Dio possedesse ciò che le era dovuto a motivo di suo figlio e che fosse onorata da tutte le creature quale Madre e schiava di Dio». La Madre di Dio, che era stata risparmiata dalla corruzione del peccato originale, fu risparmiata dalla corruzione del suo corpo immacolato, Colei che aveva ospitato il Verbo doveva entrare nel Regno dei Cieli con il suo corpo glorioso.

MESSE DI AGOSTO 2018

Me	1	Rossate	20.30	Padre Giuseppe Valente, Giovanni	S. Alfonso M. de Liguori (m)
Gi	2	Fatima	20.30	Pro Popolo	S. Eusebio di Vercelli
Ve	3	Cimitero	20.00	Parini Luigia / Perego Enrico e Angela / Papetti Giacomo e Annamaria / Fam. Tambani-Garulli, Feneri Luigi, Donida Giovanni / Parini Carla, Angelica	S. Lidia
Sa	4	Lavagna	18.00	Carena Pierangelo e Luigi	S. Giovanni M. Vianney (m)
		Comazzo	20.30	Negri Lorenzo, Pisciali Emilia / Marchini Giambattista e Laura, Rupil Anselmo e Isola Rosa	
Do	5	Comazzo	8.00	Pro Popolo	XVIII DOM T.O /B
		Lavagna	9.15	Ernestino, Celestina, Eugenio / Corti Rosetta, Guido, Francesca / Ubbiali Giovanni, Giovanna e Emilio / Manzoni Maurizio, Donvito Leonardo	
		Comazzo	10.30	Sergio, Bonalumi Angelo e Monica	
Lu	6	Lavagna	9.00	Crippa Angela / Zia Carolina, Antonio e Pierina	Trasfigurazione (f)
Ma	7	San Rocco	20.30	Pro Popolo	S. Gaetano da Thiene
Me	8	Rossate	20.30	Trevisan Silvano e compagni, Olinda e Giacchino	S. Domenico(m)
Gi	9	Fatima	20.30	Fam. Mangiagalli – Fiazza / Defendenti Luigi e Bonalumi Caterina	S. Teresa della Croce (f)
Ve	10	Cimitero	20.00	Don Giulio, Don Angelo, Don Antonio	S. Lorenzo (f)
Sa	11	Lavagna	18.00	Tagliabue Angelo, Dario e Nilde / Rossi Isa	S. Chiara d'Assisi
		Comazzo	20.30	Brunetti Francesco e Lucato Emma	
Do	12	Comazzo	8.00	Pro Popolo	XIX DOM. T.O. /B
		Lavagna	9.15	Fam. Calori, Colombo, Brioschi	
		Comazzo	10.30	Olivari Luigi / Bertin Modesto e Giovanna	
Lu	13	Lavagna	9.00	Fam. Franzetti, Grechi, Livraghi	Ss. Ponziano e Ippolito
Ma	14	Lavagna	18.00	Pro Popolo	Messe prefestive S. Massimiliano Kolbe
		Comazzo	20.30	Pro Popolo	
Me	15	Lavagna	9.15	Riva Maurizio, Lugi, Chiesa Rosanna	ASSUNZIONE B.V. MARIA (S)
		Comazzo	10.30	Pro Popolo	
		Gardino	17.30	Pro Popolo	
Gi	16	San Rocco	20.30	Fam. Feneri / Festa Chiara	S. Rocco
Ve	17	Cimitero	20.00	Commissario Margherita – Mario, Aldo, Luigi	S. Chiara della croce
Sa	18	Lavagna	18.00	Vicardi Giuseppe, Angela e Rosa	S. Elena
		Comazzo	20.30	Bianchi Paolo, Rosa e Figli	
Do	19	Comazzo	8.00	Pro Popolo	XX DOM. T.O. /B
		Lavagna	9.15	Rota Giovanni e Maria	
		Comazzo	10.30	Festa Chiara / Zuccotti Francesco e Pierino	
Lu	20	Lavagna	9.00	Valeri Romano	S. Bernardo (m)
Ma	21	Comazzo	17.00	Arrigoni Pierino, Gnesi Lino, Cassani Renato / Marchesi Clorinda, genitori, fratelli e cognate / Fam. Guzzi - Viviani	S. Pio X (m)
Me	22	Rossate	20.30	Merzario Andrea, Carla, Sergio / Casaleti Germano, Giovanni e Bruna	B.V. Regina (m)
Gi	23	Fatima	20.30	Pro Popolo	S. Rosa da Lima
Ve	24	Cimitero	20.00	Cassani Ettore, Renato / Bertin Angelo, Gambarana Maria e Francantonio	S. Bartolomeo Ap. (f)
Sa	25	Lavagna	18.00	Manzoni Egidio e Terzi Graziella	S. Ludovico
		Comazzo	20.30	Fam. Tiraboschi - Origgi	
Do	26	Comazzo	8.00	Mangiarotti Pierino, Maria, Gramegna Luigi, Jolanda	XXI DOM. T.O. /B
		Lavagna	9.15	Corti Rosetta, Mons. Antonio Giuseppe Arrigoni	
		Comazzo	10.30	Pro Popolo	
Lu	27	Lavagna	9.00	Morettin Giselda	S. Monica (m)
Ma	28	Comazzo	17.00	Baldi Rosa	S. Agostino (m)
Me	29	Rossate	20.30	Giupponi Carola / Brocchieri Cornelio e Terzi Maria / Peveralli Augusto e Pierina	Martirio di Giovanni Batt. (m)
Gi	30	Fatima	20.30	Parroci e suore defunti / Beccalli Santo, Albina, Giancarlo, Tullio / Parigi Franco, Giuseppe – Olmari Vito, Ceolin Olimpia, Cia Claudio	B. Ildefonso Shuster
Ve	31	Cimitero	20.00	Gandini Giovanna e Modesto	S. Aristide



LAMPADE VIVENTI DI AGOSTO

LA MIA PREGHIERA STIA DAVANTI
A TE COME INCENSO
(SAL 141)

PREGHIAMO PER LE FAMIGLIE :

COMAZZO

- Mandelli - Gallo
- Parini - Pedrazzini
- Bergamin - Folli
- Perego

LAVAGNA

- Volpi - Pedrazzini
- Riva – Cornelli
- Calori – Brioschi
- Busnè - Rasini